

INTERROGAZIONE
a risposta scritta

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Premesso che,

il calcio è fra gli sport più praticati e seguiti dagli italiani e soprattutto per numerosi giovani rappresenta un punto di riferimento su cui spesso vengono proiettate ambizioni, speranze e ansie e talvolta anche rabbia, frustrazione e disperazione;

il calcio e la giustizia sportiva assumono talvolta una rilevanza che travalica i confini della cronaca sportiva e finiscono per diventare occasione di contestazioni e scontri tra tifoserie che spesso vedono coinvolte anche le forze dell'ordine;

per non sfociare in situazioni di contrasto tra tifoserie è importante che i verdetti sul campo siano conseguenza solo di una supremazia sportiva o di una maggiore fortuna di una squadra rispetto all'altra e soprattutto che al netto degli errori umani, sempre possibili, è fondamentale che sia garantito il principio di imparzialità dell'arbitraggio a garanzia della correttezza del risultato del confronto sportivo;

nell'ultima partita di campionato nella serie cadetta, tra il Livorno e il Lanciano, determinante per gli esiti in classifica, si sono verificati episodi che hanno pesantemente falsato il risultato finale e la classifica del campionato;

l'arbitro della partita è stato artefice di errori arbitrali che hanno condizionato l'esito dell'incontro e tra questi si evidenzia l'espulsione del portiere del Livorno che, come accertato, non aveva commesso alcun fallo di gioco;

inoltre, il Lanciano Calcio è stato sanzionato dal giudice sportivo per gravi irregolarità amministrative con la perdita di 5 punti in classifica, poi inspiegabilmente ridotti a 2 in sede di appello, sentenza sulla quale peraltro è già previsto un nuovo giudizio nei prossimi giorni;

le vicende della partita Livorno-Lanciano e la riduzione delle sanzioni comminate dal giudice sportivo al Lanciano, hanno di fatto decretato la retrocessione in Lega Pro del Livorno;

Tutto ciò premesso;

si chiede di sapere se sia a conoscenza dei fatti riportati in premessa;

se non ritenga di dover assumere le opportune iniziative per ristabilire una giusta conclusione del campionato e per fare in modo che siano sanzionati comportamenti illegittimi sotto il profilo della correttezza sportiva, amministrativa, contabile.

MARCO FILIPPI